

Coordinamento Scientifico: Prof Adriano Venditti (Segretario Generale SIE)
 Segreteria Scientifica: Dott.ssa Claudia Carissimo (Ematologia Policlinico Tor Vergata, Roma)
 Editore Intermedia - Direttore Responsabile Mauro Boldrini
 Anno II - numero 18 - 25 settembre 2008

Gentile collega,
 SIENEWS è un'iniziativa editoriale della Società Italiana di Ematologia. Questa newsletter, riservata ai membri della SIE, viene inviata ogni 15 giorni per divulgare approfondimenti e notizie di interesse per il professionista ematologo.

NEWS DALLA RICERCA

HELICOBACTER PYLORI E PORPORA TROMBOCITOPENICA IMMUNE

Uno studio condotto da ricercatori giapponesi suggerisce che la normalizzazione del numero di piastrine nei pazienti con porpora trombocitopenica immune dopo eradicazione dell'infezione da ... < leggi >

EFFETTO DI BASSE DOSI DI ASPIRINA IN PAZIENTI CON POLICITEMIA VERA

La policitemia vera è associata ad alta morbilità e mortalità per trombosi. Ricercatori italiani hanno ipotizzato che, nella PV, l'alterata sensibilità all'aspirina sia correlata ad una disfunzione della riparazione endoteliale ... < leggi >

VALIDAZIONE DI PDGFR β E TIROSIN-CHINASI c-Src QUALI POSSIBILI TARGET DI TERAPIA IN PAZIENTI CON MIELOMA MULTIPLO: EFFICACIA PRECLINICA DI DASATINIB I risultati di questo studio, pubblicato nella rivista Blood, evidenziano la rilevanza biologica ... < leggi >

RISCHIO DI NEOPLASIA IN PARENTI DI BAMBINI CON LINFOMA DI HODGKIN E NON-HODGKIN Ricercatori dell'Università di Manchester hanno ipotizzato una suscettibilità genetica in alcune famiglie di bambini con linfoma, anche se l'eziologia dei linfomi Hodgkin e non-Hodgkin sembra essere ... < leggi >

DASATINIB INDUCE APOPTOSI *IN VITRO* DI CELLULE DI PAZIENTI CON LEUCEMIA LINFOCITICA CRONICA E CON UNO STATO 'UNMUTATED' DI IgVH Dasatinib mostra un potente effetto inibitorio sulla sopravvivenza *in vitro* di cellule di leucemia linfocitica cronica ... < leggi >

IMPORTANZA PROGNOSTICA DEI VALORI EMATICI AL MOMENTO DELLA REMISSIONE COMPLETA NELLA LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA Il monitoraggio dei valori ematici al momento della documentazione della remissione completa in corso di leucemia mieloide acuta potrebbe rappresentare ... < leggi >

AGGIORNAMENTI DI POLITICA SANITARIA

BAMBINI GESÙ: PREMIO A "SUPERDONATORI" DI SANGUE Roma, 24 settembre - Due campioni di solidarietà donano da soli l'equivalente del sangue di 13 persone. Il 25 settembre alle ... < continua >

PUGLIA: 111 CARABINIERI VOLONTARI PER EMERGENZE SANGUE Bari, 22 settembre - I carabinieri del comando provinciale di Bari hanno fornito all'AVIS, l'associazione donatori ... < continua >

EMOFILIA: 5.000 MALATI IN ITALIA E IN AUMENTO NEI PROSSIMI ANNI Berlino, 18 settembre - Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, l'emofilia colpisce ogni anno nel mondo circa ... < continua >

SODDISFAZIONE CIVIS PER CHIARIMENTI BRUNETTA SU DONATORI SANGUE Roma, 11 settembre - Il Coordinamento Interassociativo dei Volontari Italiani del Sangue ha preso atto della circolare ... < continua >

CORSI E CONGRESSI

Appuntamenti nazionali ed internazionali in area ematologica (dal 25 settembre al 19 ottobre)
 (dal 22 ottobre al 6 dicembre)

Tutti i soci SIE sono invitati a partecipare alla preparazione della newsletter inviando informazioni e/o relazioni su congressi e/o seminari di rilevanza internazionale a newsletters@intermedianews.it, specificando nell'oggetto 'SIENEWS, att.ne Antonella Boraso'. Vi ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

I numeri arretrati di SIENEWS possono essere scaricati dai soci SIE dal sito: www.siematologia.it

NEWS DALLA RICERCA

HELICOBACTER PYLORI E PORPORA TROMBOCITOPENICA IMMUNE

Uno studio condotto da ricercatori giapponesi suggerisce che la normalizzazione del numero di piastrine nei pazienti con porpora trombocitopenica immune (PTI) dopo eradicazione dell'infezione da *Helicobacter pylori* (HP) sia mediata da uno 'shift' del recettore monocitario Fc γ R in senso inibitorio (fenotipo Fc γ RIIB⁺). Per esaminare il ruolo dell'infezione da HP nella patogenesi della PTI, è stata studiata la risposta di 34 pazienti con PTI al trattamento standard di eradicazione dell'infezione, indipendentemente dal fatto che essi fossero infetti o meno. L'eradicazione di HP è stata ottenuta in tutti i pazienti HP⁺ ed un contestuale aumento delle piastrine è stato osservato nel 61% di questi. Al contrario, nessuno dei pazienti HP⁻ ha mostrato aumento delle piastrine. Prima del trattamento, i monociti ottenuti dai pazienti HP⁺ mostravano elevata capacità fagocitica e bassi livelli di espressione di Fc γ RIIB. Una settimana dopo l'inizio della terapia di eradicazione di HP, tale fenotipo monocitario attivato è stato soppresso per transitare a quello inibitorio Fc γ RIIB⁺, ciò si associava ad un miglioramento dei parametri autoimmunitari e piastrinici. I risultati sono stati pubblicati nel *Journal of Clinical Investigation*.

Helicobacter pylori eradication shifts monocyte Fc γ receptor balance toward inhibitory Fc γ RIIB in immune thrombocytopenic purpura patients

Atsuko Asahi, Tetsuya Nishimoto, Yuka Okazaki, Hidekazu Suzuki, Tatsuhiro Masaoka, Yutaka Kawakami, Yasuo Ikeda, Masataka Kuwana

Division of Rheumatology, Department of Internal Medicine, and Institute for Advanced Medical Research, Keio University School of Medicine, Tokyo, Japan

The Journal of Clinical Investigation 2008; Volume 118, Issue 8, August 1: Pages 2939 - 2949

TOP

EFFETTO DI BASSE DOSI DI ASPIRINA IN PAZIENTI CON POLICITEMIA VERA

La policitemia vera (PV) è associata ad alta morbilità e mortalità per trombosi. Ricercatori italiani hanno ipotizzato che, nella PV, l'alterata sensibilità all'aspirina sia correlata ad una disfunzione della riparazione endoteliale e/o del sistema del monossido di azoto (NO). La rivista *Blood* ha pubblicato uno studio che ha valutato, in 37 pazienti con PV in trattamento con basse dosi di aspirina e in 12 controlli, i seguenti parametri: metabolita urinario del trombossano A₂ (TXA₂M), numero di cellule endoteliali formanti colonie (CEFC) circolanti, dimetilarginina asimmetrica (ADMA) plasmatica e fattore di vonWillebrand (VWF). I risultati delle indagini hanno indicato, nei pazienti rispetto ai controlli, un valore doppio dei livelli mediani di TXA₂M e ADMA plasmatica ($p < 0.001$), mentre i valori di CEFC circolanti erano ridotti di circa 7 volte ($p < 0.001$). Queste differenze erano più marcate nei pazienti con precedente storia di trombosi. Inoltre, in 6 controlli sottoposti ad un ciclo di basse dosi di aspirina della durata di 8 settimane, non si sono osservate alterazioni nel numero delle CEFC circolanti; mentre VWF e TXA₂M correlavano direttamente con ADMA e inversamente con il numero delle stesse CEFC circolanti. L'analisi multivariata ha individuato nei quartili più bassi di CEFC ($\beta = -0.39$; ES = 0.17; $p = 0.028$) e in quelli più alti di VWF ($\beta = 0.338$; ES = 0.002; $p = 0.034$) i valori con ruolo predittivo indipendente di livelli più elevati di TXA₂M ($R^2 = 0.39$). Il TXB₂ serico, misurato in 22 pazienti, era circa 10 volte superiore di quello rilevato nei controlli trattati con aspirina. I pazienti con PV sembrano avere un disequilibrio dell'asse CEFC/NO e una apparente alterata sensibilità della produzione di TXA₂ piastrinico; l'insieme di tali condizioni potenzialmente contribuisce alla generazione di TXA₂M insensibile ad aspirina. Gli autori quindi suggeriscono strategie antitrombotiche aggiuntive o alternative per la prevenzione della trombosi nella PV.

Circulating endothelial progenitor cells and residual in vivo thromboxane biosynthesis in low-dose aspirin-treated polycythemia vera patients

Francesca Santilli¹, Mario Romano¹, Antonio Recchiuti¹, Alfredo Dragani², Angela Falco¹, Gianfranco Lessiani¹, Francesca Fioritoni², Stefano Lattanzio¹, Domenico Mattosco¹, Raimondo De Cristofaro³, Bianca Rocca¹, and Giovanni Davi^{1,2}

¹Center of Excellence on Aging, G. d'Annunzio University Foundation, Chieti; ²Department of Hematology, Pescara Hospital, Pescara; and ³Hemostasis Research Center, Catholic University School of Medicine, Rome, Italy

Blood 2008; Volume 112, Number 4, 15 August: Pages 1085 - 1090

TOP

VALIDAZIONE DI PDGFR β E TIROSIN-CHINASI c-Src QUALI POSSIBILI TARGET DI TERAPIA IN PAZIENTI CON MIELOMA MULTIPLO: EFFICACIA PRECLINICA DI DASATINIB

I risultati di questo studio, pubblicato nella rivista *Blood*, evidenziano la rilevanza biologica e terapeutica della identificazione di PDGFR β e tirosin-chinasi (TK) c-Src come potenziali target nel mieloma multiplo (MM), fornendo le basi per la programmazione di nuovi studi clinici. L'inibizione dell'attività delle plasmacellule midollari di MM potrebbe rappresentare una valida strategia terapeutica per bloccare la crescita tumorale e vascolare associata alla progressione di malattia; la selezione di target specifici è essenziale per lo sviluppo di tale approccio. In questo studio, PDGFR β e TK pp60c-Src sono state costitutivamente attivate in plasmacellule e cellule endoteliali isolate da pazienti con MM. I ricercatori italiani hanno osservato che l'asse chinasi PDGF-BB/PDGFR β promuove la crescita tumorale di MM, lo sviluppo di vasi attraverso l'attivazione di ERK1/2, AKT e la trascrizione di fattori proangiogenici, come il VEGF e l'IL-8, rilasciati dalle cellule endoteliali di MM. Hanno anche rilevato che l'attività tirosin-chinasi di pp60c-Src è selettivamente indotta da VEGF nelle cellule tumorali ed endoteliali di MM e l'uso di molecole si-RNA (small-interfering RNA) ha potuto confermare che pp60c-Src è l'effettore chiave del segnale regolato da VEGF per la sopravvivenza, la migrazione e l'angiogenesi delle cellule endoteliali di MM. Gli stessi autori hanno determinato l'attività anti-tumorale/vascolare di dasatinib, un inibitore orale di TK PDGFR β /Src, capace di ritardare significativamente la crescita tumorale di MM e l'angiogenesi in vivo, mostrando al contempo sinergismo con farmaci quali melfalan, prednisone, bortezomib e talidomide.

Validation of PDGFR β and c-Src tyrosine kinases as tumor/vessel targets in patients with multiple myeloma: preclinical efficacy of the novel, orally available inhibitor dasatinib

Addolorata Maria Luce Coluccia^{1,2}, Teresa Cirulli¹, Paola Neri³, Domenica Mangieri⁴, Maria Cristina Colanardi¹, Antonio Gnoni¹, Nicola Di Renzo⁵, Franco Dammacco¹, Pierfrancesco Tassone³, Domenico Ribatti⁴, Carlo Gambacorti-Passerini², and Angelo Vacca¹

¹Department of Internal Medicine and Clinical Oncology, University of Bari Medical School, Bari; ²Department of Clinical Medicine, University of Milano-Bicocca, Milan; ³University of Magna Græcia and Cancer Center, Campus Germaneto, Catanzaro; ⁴Department of Human Anatomy and Histology, University of Bari Medical School, Bari; and ⁵Unit of Hematology, Hospital Vito Fazzi, Lecce, Italy

Blood 2008; Volume 112, Number 4, 15 August: Pages 1346 - 1356

TOP

RISCHIO DI NEOPLASIA IN PARENTI DI BAMBINI CON LINFOMA DI HODGKIN E NON-HODGKIN

Ricercatori dell'Università di Manchester hanno ipotizzato una suscettibilità genetica in alcune famiglie di bambini con linfoma, anche se l'eziologia dei linfomi di Hodgkin (LH) e non-Hodgkin (LNH) sembra essere diversa. In questo studio, pubblicato nell'International Journal of Cancer, gli autori discutono sulle possibili interpretazioni dei risultati circa l'eziologia genetica e/o infettiva di LH e LNH. Il ruolo della suscettibilità genetica nell'eziologia dei linfomi è stata studiata in 454 famiglie di bambini dell'Inghilterra nord-occidentale con LH e LNH, confermati istologicamente. I dati relativi ai casi di neoplasia dei genitori sono stati raccolti dal National Health Service Central Register del Regno Unito e quelli relativi ai parenti più stretti attraverso colloqui con i genitori dei bambini affetti da linfoma. L'incidenza di neoplasia tra parenti è stata comparata con l'incidenza attesa in base ai dati del registro dei tumori britannico. Sono stati osservati 197 casi di neoplasia nei parenti (SIR [standardised incidence ratio] = 1.0; IC 95%: 0.8-1.1). Nelle famiglie di bambini con LH è stato osservato un eccesso di casi di LH tra i parenti di primo grado (SIR = 5.8; IC 95%: 1.2-16.9). Un eccesso di casi di LH diagnosticato sotto l'età mediana della popolazione (SIR = 4.1; IC 95%: 1.1-10.6) è stato registrato in tutti i parenti e nei parenti dei bambini al di sotto dell'età mediana alla diagnosi (SIR = 5.5; IC 95%: 1.1-16.0). Nelle famiglie dei bambini con LNH è stato osservato un eccesso non significativo di casi con localizzazioni nel sistema nervoso centrale (SNC) sia tra i parenti di primo grado (SIR = 2.9; IC 95%: 0.8-7.4) che tra quelli di secondo e terzo grado (SIR = 1.5). Un eccesso di casi di tumore nel SNC diagnosticati sotto l'età mediana della popolazione (SIR = 2.8; IC 95%: 1.1-5.8) era anche rilevato tra tutti i parenti e nei parenti dei bambini sotto l'età mediana alla diagnosi (SIR = 3.2; IC 95%: 1.1-7.6).

Cancer risks among relatives of children with Hodgkin and non-Hodgkin lymphoma

Dong Pang¹, Robert D. Alston¹, Tim O.B. Eden², Jillian M. Birch¹

¹University of Manchester and Cancer Research UK, Paediatric and Familial Cancer Research Group, Royal Manchester Children's Hospital, Manchester, ²Academic Unit of Paediatric Oncology, University of Manchester, Teenage Cancer Trust Oncology Unit, Christie Hospital NHS Trust, Withington, Manchester, United Kingdom

International Journal of Cancer 2008; Volume 123, Issue 6, September 15: Pages 1407 - 1410

TOP

DASATINIB INDUCE APOPTOSI *IN VITRO* DI CELLULE DI PAZIENTI CON LEUCEMIA LINFOCITICA CRONICA E CON UNO STATO 'UNMUTATED' DI IgVH

Dasatinib mostra un potente effetto inibitorio sulla sopravvivenza *in vitro* di cellule di leucemia linfocitica cronica (LLC), soprattutto in quelle isolate da campioni di pazienti con caratteristiche prognostiche sfavorevoli. Questi i risultati dello studio pubblicato nella rivista *Blood* da ricercatori dell'University Hospital di Colonia in Germania. Il trattamento con dasatinib (100nM) ha indotto una diminuzione dei livelli delle forme fosforilate di Akt, Erk1/2 e p38 e una induzione del 'cleavage' di PARP, attraverso l'attività della caspasi. In linee cellulari Mec1 e JVM-3, dasatinib ha aumentato i livelli di p38 ed inibito la proliferazione. In cellule fresche, isolate da pazienti con LLC, dasatinib ha ridotto l'espressione di Mcl-1 e Bcl-x_L. Anche la combinazione di dasatinib (5 µM) e fludarabina ha aumentato l'induzione di apoptosi di circa il 50% da parte di ciascuno dei due agenti. In 15 campioni di LLC, quelli con stato 'unmutated' di IgVH erano i più sensibili a dasatinib rispetto ai campioni 'mutated' (p = 0.002).

The kinase inhibitor dasatinib induces apoptosis in chronic lymphocytic leukemia cells in vitro with preference for a subgroup of patients with unmutated IgVH genes

Aditya Veldurthy¹, Michaela Patz¹, Susanne Hagist¹, Christian P. Pallasch¹, Clemens-Martin Wendtner¹, Michael Hallek¹, and Günter Krause¹

¹Department I for Internal Medicine, University Hospital Cologne, Cologne, Germany

Blood 2008; Volume 112, Number 4, 15 August: Pages 1443 - 1452

TOP

IMPORTANZA PROGNOSTICA DEI VALORI EMATICI AL MOMENTO DELLA REMISSIONE COMPLETA NELLA LEUCEMIA MIELOIDE ACUTA

Il monitoraggio dei valori ematici al momento della documentazione della remissione completa (RC) in corso di leucemia mieloide acuta (LMA) potrebbe rappresentare un utile fattore prognostico. I ricercatori dell'M. D. Anderson Cancer Center, University of Texas, di Houston sottolineano come, ad oggi, la rilevanza di tali parametri non è tenuta in conto ai fini della determinazione della prognosi della LMA. Per stabilirne, appunto, il ruolo prognostico, gli autori hanno analizzato 891 pazienti con LMA in prima RC. In un primo gruppo di 446 pazienti selezionati (gruppo di studio) sono stati fissati i 'cutoff' ottimali alla RC di neutrofili, piastrine ed emoglobina e questi posti in relazione ai dati di sopravvivenza libera da recidiva (SLR). I pazienti con valore più elevato per ciascun 'cutoff' ottimale mostravano SLR migliore per tutti i parametri considerati ($p < 0.01$ per neutrofili e piastrine, $p < 0.02$ per emoglobina). Successivamente gli autori dello studio, pubblicato in *Leukemia Research*, hanno valutato anche se tali 'cutoff' fossero predittivi di SLR nei rimanenti 445 pazienti (gruppo di validazione). I risultati hanno dimostrato che un numero di neutrofili più alto si confermava fattore predittivo indipendente di prolungata SLR anche nel gruppo di validazione (HR = 1.38; $p = 0.02$), lo stesso valeva per il numero di piastrine più elevato (HR = 1.35; $p = 0.04$).

Blood counts at time of complete remission provide additional independent prognostic information in acute myeloid leukemia

Masamitsu Yanada, Gautam Borthakur, Guillermo Garcia-Manero, Farhad Ravandi, Stefan Faderl, Sherry Pierce, Hagop Kantarjian, Elihu Estey

Department of Leukemia, The University of Texas M. D. Anderson Cancer Center, Houston, TX, United States

Leukemia Research 2008; Volume 32, Issue 10, October: Pages 1505 - 1509

TOP

NOTIZIE DI POLITICA SANITARIA

BAMBIN GESÙ: PREMIO A “SUPERDONATORI” DI SANGUE

Roma, 24 settembre - Due campioni di solidarietà donano da soli l'equivalente del sangue di 13 persone. Il 25 settembre alle 16, presso l'Aula Magna della Pontificia Università Urbaniana, il presidente dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, professor Giuseppe Profiti, premierà i “superdonatori” che maggiormente hanno contribuito - grazie al proprio sangue - a salvare la vita di tanti bambini e ragazzi che da tutta Italia e anche dall'estero si rivolgono all'ospedale pediatrico. Una gara di solidarietà tra adulti dove a vincere sono i più piccoli, bisognosi di cure altamente specialistiche, di interventi chirurgici complessi o di un trapianto, per i quali sono necessarie numerose trasfusioni di sangue. Una gara che nel solo 2007 ha portato a raccogliere 13.554 unità, pari a 6.099,30 litri, che corrispondono al sangue totale di oltre 1.220 persone. Nella parata di eroi dell'amore verso il prossimo e del senso civico, che dedicano qualche minuto del proprio tempo per rendere possibile grazie al proprio gesto interventi chirurgici e terapie salvavita, si contano due campioni che possono vantare al proprio attivo oltre 75 donazioni. Cioè ben 67,5 litri: insieme hanno donato l'equivalente di tutto il sangue di più di 13 persone. Oltre ai due superdonatori, se ne contano 30 con più di 50 unità donate, tra cui anche alcune superdonatrici (si calcoli che in media una donna può donare 2 unità l'anno contro le 4 di un uomo), 72 con più di 40 unità, 317 con oltre 20 unità donate e 873 con più di 10. E l'attività dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, punto di riferimento a livello internazionale per la cura di bambini e adolescenti, su questo fronte non si arresta qui. Ogni fine settimana, infatti, il Servizio Immunotrasfusionale dell'Ospedale organizza dei punti di raccolta del sangue dislocati su tutto il territorio laziale. Organizzazione che nasce dalla necessità di soddisfare le richieste di emoderivati indispensabili al Bambino Gesù, e inoltre utilizzabili all'occorrenza per quelle di altri Ospedali, ma anche dalla convinzione che sia necessario contribuire sempre più alla diffusione e al radicamento della cultura della donazione periodica.

TOP

PUGLIA: 111 CARABINIERI VOLONTARI PER EMERGENZE SANGUE

Bari, 22 settembre - I carabinieri del comando provinciale di Bari hanno fornito all'AVIS, l'associazione donatori di sangue più diffusa in Italia, un elenco di 111 militari volontari - completo di gruppo sanguigno, età, comune di residenza e utenze cellulari su cui essere sempre rintracciabili - disposti a donare sangue nei casi resi critici dall'esaurimento delle riserve ematiche presso le strutture ospedaliere. Tale iniziativa nasce da una grande prova di solidarietà fornita dai Carabinieri ad un commilitone: lo scorso 10 maggio, un graduato rimasto vittima di un gravissimo incidente stradale nell'adempimento del servizio fu salvato grazie alla spontanea adesione di numerosissimi colleghi, che si segnalavano quali donatori una volta esaurite le scorte presso la Banca del Sangue. I particolari dell'iniziativa saranno illustrati stamani in una conferenza stampa presso il comando provinciale alle 10.

TOP

EMOFILIA: 5.000 MALATI IN ITALIA E IN AUMENTO NEI PROSSIMI ANNI

Berlino, 18 settembre - Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, l'emofilia colpisce ogni anno nel mondo circa 15-20 individui ogni 100.000 bambini nati. In Europa sono circa 37.000 le persone affette da emofilia di tipo A, anche se gli esperti ritengono che questa cifra sia sottostimata. Per quanto riguarda la realtà italiana, nel nostro Paese gli emofilici sono circa 5.000 ai quali vanno aggiunte altre patologie della coagulazione, che portano a un totale di 6.000 persone; l'incidenza è di 1/10.000 per l'emofilia A e di 1/50.000 per emofilia B. A occuparsi di loro sono i centri specializzati per la cura dell'emofilia, 47 in tutto il territorio nazionale. Ma i dati demografici indicano che il numero dei malati di emofilia crescerà del 50% nei prossimi venti anni nei Paesi sviluppati perché si faranno più diagnosi di questa malattia. Lo ha affermato Johannes Oldenburg, dell'Istituto di ematologia sperimentale dell'Università di Bonn nella conferenza stampa organizzata da Bayer a Berlino per celebrare i venti anni di esperienza clinica con il fattore VIII ricombinante per la cura delle persone affette da emofilia. Dalla conferenza è emerso che l'Italia è all'avanguardia per i protocolli di cura per la profilassi precoce nei bambini e ciò consente una riduzione dell'83% dei danni articolari, ed è anche all'avanguardia nei programmi sociali per aiutare i bambini ad avere una vita normale.

TOP

SODDISFAZIONE CIVIS PER CHIARIMENTI BRUNETTA SU DONATORI SANGUE

Roma, 11 settembre - Il Coordinamento Interassociativo dei Volontari Italiani del Sangue (Civis) ha preso atto con soddisfazione della circolare del ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, che introduce chiarimenti sulle norme anti-assenteismo per i dipendenti pubblici. In merito ai permessi per le donazioni di sangue e di midollo osseo - spiega in una nota l'associazione - il Ministro ha precisato che "tali casistiche non sono state contemplate specificatamente dal decreto legge e dalla legge n. 133, ma non sono state neanche espressamente abrogate o modificate. Considerata la rilevanza e la delicatezza della materia in questione, il dipartimento della Funzione pubblica intende promuovere delle iniziative normative per evitare discriminazioni o compromissioni alle importanti attività in questione, che sono il frutto di ammirevoli atti di solidarietà". In ogni caso, "le associazioni che compongono il Civis - ha dichiarato l'Avis in una nota - vigileranno sulla reale attuazione della circolare del 5 settembre scorso", che introduce alcuni chiarimenti sul decreto legge 112 del 2008, convertito nella legge 133/2008.

TOP

CORSI E CONGRESSI

20° CONGRESSO INTERNAZIONALE Siset

25-28 Settembre 2008 - Palazzo dei Congressi, Firenze

Segreteria Organizzativa: **NL Congressi srl**

E-mail: nl@nlcongressi.it

MOLECULAR PROGNOSTIC MARKERS IN ACUTE MYELOID LEUKEMIA

ESH-EHA Scientific Workshop

3 - 5 October, 2008 - Mandelieu, Francia

Chairs: **H. Döhner, B. Löwenberg**

NEW DRUGS IN HEMATOLOGY

Evento patrocinato dalla Società Italiana di Ematologia

5-8 Ottobre 2008 - Palazzo della Cultura e dei Congressi, Bologna

Segreteria Organizzativa: **Studio ER Congressi**

E-mail: ercongressi@gruppotriumph.it

info: www.ercongressi.it

IX RIUNIONE ANNUALE DEL GRUPPO DI STUDIO SULLE PIASTRINE (GSP)

12-14 Ottobre 2008 - San Pellegrino Terme, Bergamo

info: www.siset.org/gsp

LYMPHOMA & MYELOMA 2008

October 16-18, 2008 - Waldorf-Astoria Hotel, New York, USA

info: <http://www.imedex.com/calendars/oncology.asp>

32ND WORLD CONGRESS OF THE INTERNATIONAL SOCIETY OF HEMATOLOGY (ISH)

19-23 Ottobre 2008 - Bangkok Convention Centre at Central World, Bangkok, Thailandia

info: www.ish2008.org

TOP

CORSI E CONGRESSI

GIORNATE EMATOLOGICHE VICENTINE

22-24 Ottobre 2008 - Jolly Hotel Tiepolo, Vicenza

Segreteria Organizzativa: **OIC srl, Viale G. Matteotti, 7 - 50121 Firenze**

Tel. 055.50351 - Fax 055.5001912

E-mail: giornate.ematologiche@oic.it

Programma e scheda iscrizione (entro 15 ottobre): www.fondazioneematologia.it

(crediti formativi ECM: richiesta autorizzazione Ministero Salute)

CONTROVERSIES AND EMERGING QUESTIONS IN TRANSFUSION MEDICINE

European School of Transfusion Medicine (ESTM)

31 Ottobre-2 Novembre 2008 - Lisbona, Portogallo

Chair: **U. Rossi**

CORSO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO IN EMATOLOGIA CLINICA

Società Italiana di Ematologia

6-7 Novembre 2008 - Catania

Chair: **F. Di Raimondo**

AN UPDATE ON BIOLOGY, PROGNOSIS AND TREATMENT

ESH Conference on Chronic Lymphocytic Leukemia

6-9 Novembre 2008 - Albufeira, Portogallo

Chairs: **E. Montserrat, C. Moreno, E. Bosch**

MYELOID MALIGNANCIES

14 -15 November 2008 - Dublino, Irlanda

ESH - EHA Hematology Tutorial

Chairs: **B.Bain, S. McCann, G. Zini**

ASH 2008 - AMERICAN SOCIETY OF HEMATOLOGY ANNUAL CONGRESS

December 6-9, 2008 - Moscone Convention Center, San Francisco, USA

info: www.hematology.org

TOP